

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo I sec. a.C. - VII sec. d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 99 a.C.

Validità ca.

A 699 d.C.

Validità ca.

Motivazione cronologica analisi della stratigrafia

Motivazione cronologica analisi stilistica

Motivazione cronologica bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano e bizantino

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione

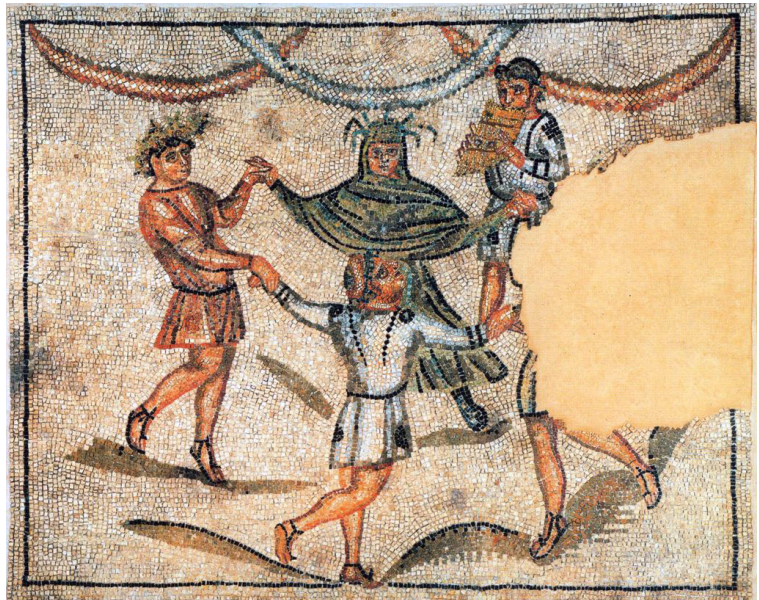
Nel 1993 la costruzione di un parcheggio sotterraneo in via D'Azeglio ha fornito l'occasione per esplorare un settore urbano nel quale, senza soluzione di continuità, si è succeduta una serie di edifici sovrapposti gli uni agli altri e disposti lungo una strada basolata, che delinea la realtà abitativa della Ravenna romana e bizantina, con le sue abitazioni e le strutture viarie. Oltre alla strada in basole di trachite del I sec. a.C. rialzata più volte a causa della subsidenza, la complessa stratificazione comprende una domus di età augustea con fasi più antiche e pavimentazioni in mosaico policromo, un'altra domus di epoca adrianea con mosaici in bianconero, un impianto termale del III sec. d.C., un edificio tardoantico (IV-V sec.) caratterizzato da un mosaico con emblema raffigurante il Buon Pastore e il cosiddetto Palazzetto Bizantino, la cui costruzione è databile al V-VI sec. d.C., conservante gli straordinari mosaici pavimentali che hanno dato il nome all'intero complesso (domus dei Tappeti di Pietra). Quest'ultima struttura è una sontuosa dimora di un personaggio di rango della corte ravennate, costituita da 14 vani e 2 cortili, in uso fra la fine del V e gli inizi del VII sec. I mosaici pavimentali in buono stato di conservazione appartengono al solo edificio privato noto di questo

periodo e permettono di tracciare un collegamento con i più famosi monumenti bizantini di Ravenna. Fra essi spicca, per le sue dimensioni e la qualità esecutiva, quello della stanza 10, un grande ambiente di circa 100 metri quadrati con al centro l'emblema della Danza dei Geni delle Stagioni. L'importanza del rinvenimento ha determinato la decisione di musealizzare il complesso archeologico, è stato quindi costruito un ambiente ipogeo in cui sono stati ricollocati, dopo il restauro, le pavimentazioni del palazzetto bizantino e tutte le strutture ad esso collegate, come la strada e le murature, ed è stato predisposto per la visita. Allo spazio espositivo si accede attraverso la piccola chiesa di Sant'Eufemia, ubicata sopra un precedente luogo di culto considerato il più antico di Ravenna e dell'Emilia.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Autore	Montevecchi G.
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	PJ000450

BIBLIOGRAFIA

Autore	Maioli M. G.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	PJ000598

BIBLIOGRAFIA

Autore Branzi Maltoni R.

Anno di edizione 2003

Sigla per citazione PJ000504

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2001

Sigla per citazione PJ000523

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1995

Sigla per citazione PJ000519

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2011

Nome Parisini S.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche Progetto PARSJAD Progetto ROMIT